

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Aprosio Angelico Mittente Destinatario Muscettola Antonio

Effettiva Data Tipo data 26/6/1668

Luogo di partenza Massa Luogo arrivo Ventimiglia

Incipit È pur finalmente giunta a consolarmi la carissima di Vostra Paternità quando un lunghissimo digiuno

Contenuto Muscettola scrive dalla sua villa "situata sulla pendice del Vesuvio" dove si è ritirato per qualche mese

perché "nauseato dalla città" e travagliato da "un umor malinconico". Specifica d'aver inviato a Nicolò Cavana le 40 copie della 'Grillaia' [Napoli, Novello De Bonis, 1668] spettanti ad Aprosio, mentre non ha ancora ricevuto 'Le Vigilie del Capricorno' ['Le Vigilie del Capricorno, note tumultuarie di Paolo Genari di Scio' alias Angelico Aprosio, Venezia, Combi e La Noù, 1667 legate alle 'Epistole Eroiche' di Lorenzo Crasso: ma forse si accenna a una ristampa del 1668, come pare di intuire dalle lettere dei mesi successivi]. Per quel che concerne le proprie 'Poesie, Parte Seconda' [Venezia, Zaccaria Conzatti, 1669] intende non dilungarsi a raccontare della "flemma dello stampatore e [della] indiscretezza dell'Inquisitore"; si limita a scrivere che solo grazie all'autorità del Procuratore [Pietro?] Bassadonna è stato possibile avviare la stampa che ha notato essere "in buona carta, carattere mediocre, buona correzione fuor che negli apostrofi che vanno quasi tutti al rovescio". Spera che l'opera possa acquistare gli applausi che in Napoli ha ricevuto la 'Grillaia' [...] letta con gusto ammirabile" da tutti. Avendo "dato perpetuo bando alle Muse" non gli è riuscito di comporre alcun verso per le nozze del sig. Anfrano [Mattia Franzoni] né ha ricevuto nulla da parte degli amici ai quali li richiese, "toltone il [Biagio] Cusano che l'altrieri [...] mandò i due sonetti allegati" [pagine smarrite]. Il napoletano, infine, accenna all'intenzione "di fare un satirico, misto di verso e prosa, come quello del Barclaio [intende l"Euformione' di John Barclay], ma con idea non sì bassa, et un poco più salso e più ricco di versi";

chiede al frate intemelio supporto bibliografico.

Fonte Genova, Biblioteca Universitaria di Genova, Ms.E.IV.14, Muscettola Antonio

Compilatore Zuccalà Pasquale